



Nessuno mi può giudicare, tanto meno tu...

A questo scopo ho chiesto a Manuela Sanguini, che della Segreteria Scientifica è responsabile, di stendere con me queste note, sperando di fare un po' più di chiarezza, di rispondere alle legittime domande che ci sono state poste e di stimolare una riflessione e un dibattito necessario in una Federazione che a sua volta fa parte della Federazione delle Società Medico Scientifiche e ha quindi una precisa responsabilità rispetto a questo tema.

Nella FIAMO esiste un Dipartimento Scientifico, il cui coordinatore è designato dal Consiglio Direttivo. La Segreteria Scientifica del Congresso è una delle competenze di questo Dipartimento e di fatto è costituita da un gruppo di colleghi medici, anche veterinari, normalmente in numero dispari. La composizione del gruppo varia di anno in anno, dando la possibilità a chi vuole collaborare di farlo, come avete potuto vedere dalle presenze nelle Segreterie Scientifiche degli ultimi anni.

Quali sono le finalità, i compiti della Segreteria Scientifica?

In primo luogo proporre i temi e le modalità di organizzazione dei contenuti del congresso (relazioni, poster, workshop, tavole rotonde). Poi individuare i relatori ospiti più interessanti e significativi. Queste proposte vengono poi vagliate ed approvate dal Consiglio Direttivo.

Autonomamente poi lavora per redigere le norme di presentazione dei lavori, per operarne la valutazione, tutto al fine di assicurare il miglior livello di qualità scientifica del Congresso.

Mi soffermerei su quest'ultima parte dei compiti della Segreteria Scientifi-

Il lavoro della Segreteria Scientifica è stato oggetto di osservazioni durante l'ultimo Congresso FIAMO e mi sembra opportuno dedicare questo editoriale a un chiarimento rispetto alle finalità e alle modalità di lavoro della Segreteria Scientifica stessa.

ca perché si identifica con il percorso che, come FIAMO stiamo facendo negli ultimi anni per acquisire il riconoscimento della scientificità della Medicina Omeopatica in qualunque ambito medico. Non possiamo nasconderci che per troppo tempo ce ne siamo stati quasi arroccati nella nostra convinzione di essere diversi, quindi fuori dalle regole dei giochi; ma questo non è semplicemente più possibile, soprattutto per i nostri pazienti, che hanno diritto a essere curati da medici riconosciuti e legittimati; e questo processo passa inevitabilmente attraverso l'adeguamento a regole che possiamo riconoscere come comuni a tutto il mondo medico, pur rivendicando la nostra specificità di omeopati.

Cosa significa scientifico? Per il Devoto Oli, "... in senso più ampio, significa che segue criteri rigorosi ed esatti". Non necessariamente la scientificità si identifica con gli RCT (Randomized Clinical Trials). La scientificità che noi perseguiamo nella nostra pratica della medicina omeopatica e in quello che i lavori clinici dicono, è rappresentata dalla possibilità di identificare il percorso di ragionamento, la logica sottostante alla scelta di un rimedio e della sua posologia, o alla sua sostituzione con un rimedio più appropriato. In questo modo, anche un collega non esperto di

Medicina Omeopatica si può ritrovare nella logica del mio percorso di cura perché non possiamo non condividere le nostre esperienze nel rivendicare la nostra identità. Facciamo un esempio: viene in visita una mamma con il suo bambino. Il suo problema è una difficoltà respiratoria (asma soprattutto da sforzo e rinite allergica) e dermatite atopica molto importante, con un prurito che lo porta a grattarsi fino al sanguinamento. La prescrizione di Carcininum che curerà il piccolo paziente deve essere anche predittiva dell'evoluzione delle condizioni di salute: solo la chiarezza del percorso logico che ci stiamo proponendo potrà assicurare la mamma del percorso a cui andrà in corso il bimbo, permettendo che si rispetti lo sviluppo graduale dell'azione del medicinale prescritto: e così facendo, di fatto, anche nel trattamento di un singolo caso persegua un percorso scientifico!

Sicuramente tutto questo viene affrontato nelle Scuole di formazione ma forse, non in modo sufficiente o esplicito. Tale rigore deve essere adottato anche nella cornice con cui vengono presentati i propri dati; ecco del significato delle norme e del richiedere una scaletta di presentazione dei lavori (introduzione, materiali e metodi, risultati, discussione e conclusione) senza dimenticare il valore essenziale della bibliografia! (Per

non dilungarci, invitiamo a prendere visione delle norme riportate su Il Medico Omeopata.)

Un'altra considerazione importante da fare è che per il Congresso vengono richiesti i Crediti formativi. Alcuni colleghi contestano questa scelta, ma nella realtà il poter acquisire i crediti è uno stimolo alla partecipazione e un riconoscimento per tutti noi. Il sistema di accreditamento prevede che per le discipline non convenzionali si debbano valutare gli ambiti di complementarità, quindi il riferirsi ad un confronto con una medicina di tipo allopatico è inevitabile.

Un altro punto che vorrei chiarire riguarda la cecità. Per evitare che qualcuno pensi che i lavori vengano accettati per la firma che li accompagna, la Segreteria Scientifica ha scelto da qualche anno di adottare il criterio della cecità nella valutazione dei lavori. Gli Autori sono invitati a inviare i propri lavori, garantiti dal completo anonimato. I lavori vengono ricevuti dalla Segreteria amministrativa della FIAMO che li invia alla Segreteria Scientifica contrassegnandoli con un n° progressivo dividendoli soltanto tra medicina umana (n° .. U), veterinaria (n° ... V) e farmacisti (n° .. F). Il codice viene svelato solamente all'atto della pubblicazione del programma (ecco anche il perché della necessità di avere i lavori nei tempi designati). E' ovvio che in certi casi, per

l'argomento trattato altamente specifico, o per i riferimenti in esso riportati, questo anonimato viene meno: nessun sistema è perfetto, non ci sembra utile comunque recedere da questo meccanismo che garantisce la non influenzabilità del nostro giudizio.

Facendo riferimento all'ultimo Congresso, il numero di lavori accettati per la medicina veterinaria è stato proporzionalmente più elevato rispetto a quelli della medicina umana.

Questa sproporzione ha semplicemente rispecchiato il valore dei contributi che sono pervenuti.

Come si effettua il giudizio?

C'è una prima valutazione sull'abstract riguardo ai contenuti (ad esempio, ci possono essere argomenti che richiederebbero una trattazione molto più ampia dei 20' a disposizione, oppure il tema non viene per nulla sviluppato o le conclusioni sono del tutto incongruenti con l'obiettivo dello studio ...); viene anche effettuata una valutazione di metodo per tutti i lavori.

A questo punto si dà comunicazione di accettazione o accettazione con riserva, quando l'elaborato richiede una rielaborazione: la Segreteria amministrativa invia le osservazioni con i suggerimenti di correzione che la Segreteria Scientifica ha stilato. La valutazione dei contenuti, per quanto riguarda i lavori della medicina veterinaria, è di competenza

dei colleghi veterinari del gruppo. In seguito, vengono riesaminati gli elaborati corretti dagli Autori per l'accettazione definitiva. I progetti del futuro sono di continuare ad impegnarci per stupire, per portare argomenti di discussione, per creare momenti di collaborazione con organismi culturali e per avere più momenti di aggregazione.

Ritualmente i nostri congressi si aprono con i saluti delle Autorità; vorremmo trasformare l'opportunità di avere tra di noi persone competenti nei vari ambiti regolatori per organizzare una tavola rotonda dove parlare della situazione delle MNC ed in particolare della normativa italiana (accordo stato-regioni, reperibilità dei rimedi, finanziamenti alla ricerca, ...).

Un'altra possibile idea è l'istituzione di workshop. Questo ci permetterebbe anche di acquisire un numero maggiore di crediti formativi dato che il lavoro a piccoli gruppi è considerato più produttivo per l'apprendimento della partecipazione a sessioni plenarie.

Spero che non vi farete intimidire da quanto avete letto finora e continuerete a inviare i vostri contributi al Congresso: devo dire che, avendo partecipato a tutti i Congressi, dal 1999 ad oggi, la qualità dei contenuti è cresciuta in modo sensibile e sono certa che questo processo continuerà nei prossimi anni!

5x1000xFIAMOXSOSTENERELARICERCAIN

OMEOPATIA

Basta la tua firma sulla dichiarazione dei redditi nel riquadro "Finanziamento della ricerca scientifica e delle università" e scrivere il codice fiscale della Fiamo:

970 726 005 84

Per maggiori informazioni www.fiamo.it

FEDERAZIONE ITALIANA
ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI

FIAMO